

**REPORT | Incontro Aperto al Pubblico**

Data | 30/06/2020

Orario | 18.00-19.30

Luogo di svolgimento | Assessorato Urbanistica - UTC Urbanistica e Pianificazione Territoriale - Via Abbrescia - Bari

Oggetto: Approfondimento sulle linee guida per un modello di gestione condiviso dell'Urban Center con i Direttori di FIU Bologna e Urban Lab Torino

N.30 costantemente presenti online (dato stream FB) + 4 presenti in sede + 2 in streaming

Elenco portatori presenti in sede:

N.	Nome Cognome	Ente	Ruolo
01	Alessandro F. Cariello	Comune di Bari	Staff del Sindaco
02	Anna Vella	Comune di Bari	Dirigente Pianificazione del Territorio e PRG (Agronoma)
03	Giovanni Ginocchini	FIU Bologna	Direttore
04	Valentina Campana	Urban Lab Torino	Direttrice
05	Claudio Nicola Biancofiore	Urban Center Bari	Facilitatore
06	Marco Palasciano	Comune di Bari	Staff del Sindaco

Report:

Martedì 30 giugno 2020 si è tenuto a cura dell'Urban Center di Bari l'incontro di approfondimento sulle tematiche riguardanti le linee guida per un modello di gestione condiviso dell'Urban Center, all'interno del Progetto Urban Center Bari come Casa della Partecipazione.

Keyword:

Urban Center, Living Lab, trasformazioni urbane,

Ordine del Giorno:

L'incontro è stato organizzato all'interno del progetto Bari Urban Center-Casa della Partecipazione, a cura del Settore Urbanistica e Pianificazione territoriale e dello Staff del Sindaco del Comune di Bari

1. Introduzione;
2. Interventi e contributi dei presenti tramite piattaforma Streamyard in diretta streaming su pagina facebook dell'Urban Center di Bari, con illustrazione dei modelli di gestione dell'Urban Center di Bologna e Torino;
3. Domande e Risposte ed interventi online;
4. Conclusione incontro.

Attività:

- H. 18:00 Inizio della trasmissione in streaming con introduzione e moderazione di A. Cariello e A. Vella.
- H. 18:15 Interventi di approfondimento dei modelli di gestione degli Urban Center di Bologna e Torino con Giovanni Ginocchini (Direttore di FIU



- Fondazione per l'Innovazione Urbana) e Valentina Campana (Direttrice di Urban Lab Torino)

H. 19:15 Conclusioni e chiusura streaming

La diretta facebook è stata condotta a 2 voci da Alessandro Cariello (AC), che ha introdotto e moderato le sezioni tematiche del colloquio on-line, e Anna Vella (AV), che ha presentato gli ospiti e con cui ha riflettuto sulla strutturazione dell'Urban Center.

I due ospiti hanno introdotto con due presentazioni storia, evoluzione e passaggi chiave degli Urban Center nazionali che dirigono e rappresentano.

Giovanni Ginocchini (GG) è partito ricordando che il processo è partito immaginando la città come un grande laboratorio e l'Urban Center come un living lab, ossia come un ecosistema di innovazione aperto e incentrato sull'utente, basato su un approccio sistematico di co-creazione dell'utente, che integra i processi di ricerca e innovazione nelle comunità e nei contesti della vita reale. L'Urban center è attore della trasformazione della città e Ginocchini ha sottolineato che non esiste un modello unico di Urban Center e sono diversi in base al contesto in cui nascono, del momento storico in cui nascono e dal contesto con cui si confrontano.

La stessa configurazione dell'Urban Center di Bologna è cambiata con il variare delle richieste e delle necessità all'interno della città. L'Approccio di FIU per affrontare le sfide e trasformazioni che investono la città si sintetizza in 5 capisaldi: ricerca, imprese, associazioni e corpi intermedi, comunità informali di cittadini e istituzioni. In un'ottica sinergica per trovare nuove soluzioni. Illustrazione della cronistoria delle politiche di collaborazione civica a Bologna. FIU nasce nel 2018 dalla trasformazione comitato 2003 EBO (grandi trasformazioni urbane Bologna) bologna affronta le grandi trasformazioni urbane > 2006 Comitato UC Bologna, cambiano gli obiettivi e dal lavoro monodirezionale a lavoro di coinvolgimento con le trasformazioni fisiche della città) > FIU si occupa di trasformazioni in ogni campo, ampliando anche analisi e ricerca della fondazione grazie al tipo di governance costruita all'interno di Fondazione.

Articolazione delle sezioni I tre assi di sviluppo e ricerca su cui si sviluppa fondazione sono URBAN CENTER (che si occupa di attività di informazione e promozione del territorio) + IMMAGINAZIONE CIVICA (Attivazione di percorsi partecipativi e coproduzione) + CARTOGRAFARE IL PRESENTE (Analisi e documentazione delle trasformazioni urbane), ciascuno con ambiti e team dedicati.

Forma Giuridica Fondazione è quella di un'istituzione di diritto privato senza fini di lucro (al suo interno prevede un consiglio di amministrazione) e i cui componenti sono i Membri Fondatori (Comune di Bologna Università di Bologna), Membri sostenitori (Bologna Fiere, CAAB Centro Agroalimentare, TPER, Acer Bologna) e Membri ordinari (Città metropolitana di Bologna e Ordine degli Ingegneri di Bologna).

Terminata la disamina su FIU la parola è passata a Valentina Campana (VC).

Dopo una carrellata storica sul "cosa sono gli urban Center", ossia organismi che nascono per comunicare le trasformazioni urbane e creare reti, o come forme di attivismo civico (Urban Center perlopiù di matrice Anglosassone) per intessere relazioni tra vari soggetti, V. Campana ha inquadrato la situazione Italiana: nascono a fine anni '90 e gli Urban center in Italia sono 28 ca. ma non costanti. Perché Torino ha deciso di munirsi di un Urban. Alla fine degli anni '80 Torino si dota di due strumenti strategici per rispondere al post crisi industriale con il PRG Gregotti e Cagnardi del 1995 e con attuazione di un Piano Strategico (2000) seguito dall'Associazione Torino Internazionale.

Le azioni di attuazione di questi 2 piani e trasformazioni. Si decise di creare un Urban Center, incubato all'interno dell'Associazione di Torino Internazionale e in collaborazione con Compagnia di S. Paolo e con Città di Torino.

L.R. n.28 del 13 luglio 2017
"Legge sulla Partecipazione"

Nel 2005 nasce Urban Center Metropolitan di Torino con tutto un suo organigramma interno.

Nel 2012 si configura apertura della sede pubblica di Urban Center con concessione di una vetrina, sede pubblica di fronte al municipio. Urban Center privilegiava i temi di trasformazione fisica della città. Si è mantenere la possibilità di essere luogo terzo rispetto alla pubblica amministrazione.

Nel 2016 c'è un cambio di amministrazione da centro sinistra a 5stelle e quindi con cambio di visione politica nel 2018 cambia lo statuto dell'associazione e diventa Urban LAB che prova ad esplorare altri campi disciplinari oltre a quello della trasformazione territoriale. Altra novità era che non era più il sindaco presidente dell'Urban Center o altri con delega ma viene individuata una figura terza il presidente attraverso l'assemblea dei soci ed individuato con bando pubblico.

Alcune domande e risposte poste ai direttori:

AV> Lo statuto è stato un'esperienza condivisa e costruita con i cittadini noi stiamo provando a farlo?

GG> La vostra idea è parecchio più voluta rispetto a quella di FIU. Fondazione è un soggetto con forte imprinting istituzionale, mentre i progetti sono aperti e partecipati. La governance interna è molto strutturata. Gli UC in Italia sono spesso emanazione di istituzioni. È interessante la possibilità di aprire la governance all'esterno, partecipata e ai cittadini.

VC> UC Torino molto legato all'amministrazione (Assessorato all'Urbanistica) e lavorando per loro e fino al 2014 anche supportando progettualmente gli uffici tecnici per progettare piccoli pezzi di città. Dal 2014 in avanti si è trasformato UC Torino per informare e comunicare le trasformazioni Urbane.

La Condivisione di uno statuto molto difficile sembra sfidante.

GG> Il Comitato scientifico di FIU è presieduto anche da un rappresentante degli studenti dell'università di Bologna e un rappresentante forum terzo settore così per dare voce ai soggetti terzi interessati alla vita della fondazione.

AC> Ma EBO non è partito come Bottom UP?

GG> Era un comitato di soggetti legati alle istituzioni ma non aperto alla cittadinanza attiva.

AC> Si sta provando a costruire uno scenario condiviso in cui il pubblico interviene forte ma contaminato da platea ampia per confrontarsi in termini di innovazione con ampia apertura alle realtà esterne della città metropolitana

AC> Quali attività vengono portate avanti?

GG> Le attività pregresse sono presenti e ben descritte online.

Le attività sono state rimodulate rispetto al periodo Covid con attività di osservatorio che si muoveva su tre assi: 1. Documentazione e archivio (materiali on-line e offline) / 2. Indagine su quello che accadeva in città (Collaborazione con Università) / 3. Cantieri (coinvolgimento attivo soggetti coinvolti e prototipazione di nuovi servizi necessari). Cantiere spazio pubblico aperto e mobilità di emergenza + cantieri delle consegne etiche (delivery sostenibile socialmente ed economicamente) + progetti pilota per servizi per l'infanzia (tema spinoso). Ultimo il bando costruito con associazioni (6000 sardine) cittadine per finanziare (crowdfunding + finanze comunali) lavori di caseggiato, di prossimità, partecipazione per attuare insieme le attività di cultura della città come vettore privilegiato.

AC> Bando approvato in giunta che punta alle Arene culturali nello spazio pubblico a Bari, bando approvato oggi forte parallelo con Bologna

GG> Tema importante in questa fase storica in parallelo con altre realtà europee da noi attenzionate, abbiamo attrezzato con elementi di uso temporaneo verde Piazza Rossini. Abbiamo sperimentato Laboratori di quartiere digitalizzati sulle piattaforme.

VC> Il Covid è stata occasione di ripensamento dei nostri asset: attività culturali, progetti europei (condivisi con Bologna anche attraverso rete italiana



L.R. n.28 del 13 luglio 2017
"Legge sulla Partecipazione"

di UC) ci permette di non gravare sul contributo pubblico (1/3 del budget), mappatura dei dati

AC> Come i bandi vi autosostentano, problema sostenibilità economica come UC.

VC> Siamo strutture che nonostante i progetti europei hanno amministrazioni lungimiranti. Urban LAB di Torino ha un fortissimo rapporto di condivisione con i progetti europei con ricaduta sulla città. Scelta da parte dell'amministrazione

GG> I fondi sono presi da fondi di spesa previsti per la programmazione e dovuti a soggetti pubblici che condividono obiettivi e tempistiche. Convenzioni pubblico/pubblico POFesr e PON e progetti europei di cui Bologna è partner e che FIU porta avanti portando avanti azioni che raggiungono obiettivi. Fonti anche da altri partner membri di FIU. Rendicontazione e Programmazione Fondi.

AC> Fonte Pubblica + Fondi di diversa natura

GG> UC come Strutture flessibili e non statici, ibridi, attuali, capaci di lavorare con istituzioni, privati, associazioni e cittadini ed in grado di raccogliere e costruire staff giovani e motivati, molto qualificati, che vedono in questi luoghi delle potenzialità su cui investire e accrescere la propria professionalità.

VC> Mappatura degli open data con la partnership di enti qualificati provando a dare un supporto alla georeferenziazione 5000 visitatori nel 2019 nella sede pubblica e 2000 sul territorio, vedremo cosa accadrà nel 2021 tenendo conto del cambio di paradigma portato dalla dall'incremento delle attività on-line.

Allocazione dei capitoli di spesa-budget > Contributo istituzionale che copre spese della struttura fisica e risorse umane + Bandi europei ed attività varie che coprono le restanti spese.

Durante il Covid abbiamo lavorato sulla nuova identità dell'Urban Lab che meglio e ci siamo focalizzati su tre assi: Sulla nuova identità visiva + nuovo modo di comunicare (newsletter "IN CITTA'" anche per informare durante periodo Covid + interviste webinar e podcast) + nuova sede pubblica ampliata e riallestita fisicamente a settembre.

All'interno di Urban LAB le componenti sono principalmente femminili con alta professionalità e con età che varia tra i 35-40 anni. Le professionalità sono focalizzate sulla progettazione europea, progettazione urbanistica, sullo sviluppo territoriale, comunicazione e ufficio stampa

AV> Quante sono le risorse umane e come vengono reclutate, quale budget viene espresso per queste figure, etc.

GG> Nucleo fisso di 5/6 dipendenti, poi collaborazioni esterne di vario tipo che si susseguono, liberi professionisti, tirocinanti universitari (rapporti con università, assegni di ricerca). Notevole turn over determinato dai progetti.

Budget fisso garantito non più del 20% del totale annuale non copre nemmeno i costi di gestione dell'edificio. Scommettiamo sulla nostra capacità di attivare progetti ed iniziative nuove. L'Attività sui quartieri è energivora, potenzialmente infinita, e con forte turnover del lavoro.

VC> Il budget è nei numeri presentati ma si scommette sulla propria forza lavoro. Maggiori sono i finanziatori, più forte è l'Urban center è maggiormente legittimato, si diventa così più trasversali possibili.

GG> Eravamo Ibridi ma anche noi creiamo bandi e avvisi pubblici ad hoc come previsti da bandi pubblici.

VC> UC più trasparente e trasversale possibile +entusiasmo studenti politecnico (formare nuove generazioni è interessante perché piene di entusiasmo).

AC> UC pervasivo e luogo dove si fa la città, diffusore di energie sul territorio, pervasivo sul territorio, nei luoghi dove si fa la città.

GG> Le attività di accompagnamento Piano Urbanistico, mettendo in campo azioni con i cittadini e coinvolgendoli sia in sede che nei quartieri nella scala di zona mettendo in gioco le relazioni costruite. Strategia centrata e decentrata e policentrica.

AC> Ringraziamenti e richiesta di confronto su sviluppi UC e temi comuni sulla città e come si comunica la trasformazione e archivio repository delle trasformazioni della città



L.R. n.28 del 13 luglio 2017
"Legge sulla Partecipazione"

AV> Richiesta di rilancio di collaborazione per accesso a finanziamenti europei
AC> Costruzione collaborazione scambio di pratiche per progetti come Urbact
Documentazione Digitale e/o cartacea:
Presentazione FIU Bologna

Link:

<https://partecipazione.regione.puglia.it/>

<https://www.facebook.com/urbancenterbari/>

<https://www.facebook.com/urbancenterbari/videos/643914706468383>



L.R. n.28 del 13 luglio 2017
"Legge sulla Partecipazione"

Documentazione Fotografica delle Attività svolte:

